

**GIBUS REGISTRA RISULTATI RECORD PER IL SETTIMO ANNO
CONSECUTIVO: RICAVI PIÙ CHE RADDOPPIATI ED EBITDA
QUADRUPPLICATO RISPETTO AL BILANCIO PRE IPO; UTILE NETTO A 14,0
MILIONI DI EURO E PFN CASH POSITIVE PER 17,3 MILIONI DI EURO**

**Utile Netto d'esercizio a 14,0 €M, proposto dividendo pari a 1,00 Euro p.a.
(35,7% payout ratio, 6,6% dividend yield)**

- RICAVI: 72,7 €M, +61% (2020: 45,1 €M)
- EBITDA: 18,2 €M, +115% (2020: 8,5 €M), EBITDA MARGIN 25,0% (2020: 18,8%)
- UTILE NETTO: 14,0 €M, +158% (2020: 5,4 €M)
- PATRIMONIO NETTO: 29,4 €M (2020: 18,3 €M)
- POSIZIONE FINANZIARIA NETTA: -17,3 €M (2020: -7,3 €M)

Il CEO Alessio Bellin presenterà i risultati 2021 nel corso dell'EGM INVESTOR DAY organizzato da IR Top Consulting (6 aprile ore 9.30)

SACCOLONGO (PD), 24 MARZO 2022

Il Consiglio di Amministrazione di **GIBUS** (GBUS:IM), il brand italiano del settore *outdoor design* di alta gamma, PMI Innovativa quotata su AIM Italia e fondata nel 1982, riunitosi in data odierna sotto la Presidenza di Gianfranco Bellin, ha approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Gianfranco Bellin, Presidente e Amministratore Delegato di GIBUS: *"Il 2021 è stato per GIBUS un anno straordinario, in cui la convivenza con la pandemia da Covid 19 non ha limitato il potenziale della nostra realtà, che è stata capace in uno scenario quanto mai complicato e incerto di raggiungere il record di fatturato di sempre, con una crescita superiore al 60% sul 2020. Il settore di riferimento del Gruppo, quello dell'outdoor e della protezione solare, ha confermato la grandissima resilienza rispetto al nuovo scenario causato dalla pandemia: anche nel 2021 si è confermata, se non rafforzata, la tendenza dei consumatori ad investire su soluzioni capaci di apportare un miglioramento della qualità degli spazi abitativi, con particolare focus sugli ambienti esterni. Questa tendenza generalizzata, che abbiamo riscontrato in tutti i mercati principali in cui opera il gruppo a livello internazionale, ha subito una ulteriore spinta propulsiva per quel che riguarda il mercato italiano, grazie alla possibilità per i clienti finali di fruire dello sconto in fattura sui prodotti che godono dei benefici fiscali dell'Ecobonus 50%. Anche nei mercati internazionali, seppur senza la spinta di iniziative agevolate da modifiche legislative o fiscali, GIBUS è stata in grado di arrivare a performance estremamente positive, con una crescita del +33%. Risultato che acquista maggior valore se si considerano le forti limitazioni riscontrate dagli export area manager nel viaggiare e visitare i clienti nei paesi esteri a causa della pandemia. La possibilità di fruire dello sconto in fattura è stata confermata a livello governativo fino a tutto il 2024, dando quindi all'iniziativa aziendale un orizzonte favorevole di medio termine. Durante questo periodo ci impegneremo per potenziare la nostra presenza ed il posizionamento anche sui principali mercati internazionali, scelta strategica che abbiamo già avviato con il potenziamento della nostra rete di presidio commerciale sui mercati di lingua francese e tedesca. L'esercizio ha visto il Gruppo affrontare grandi complessità organizzative e produttive legate alle difficoltà di approvvigionamento di molti materiali: nonostante ciò, la flessibilità organizzativa ed il solido network di fornitori costruito negli anni hanno permesso di mantenere ai massimi livelli la capacità produttiva. Il 2022 si apre quanto mai nel segno dell'incertezza e dell'instabilità: benché il Gruppo non abbia subito effetti diretti in termini di business,*

non avendo nessuna attività produttiva o distributiva attiva in Russia o in Ucraina, risultano tuttavia evidenti i rischi che l'instabile scenario macroeconomico porta con sé: dall'aumento dei costi dell'energia e di tutte le principali materie prime, alla propensione all'acquisto da parte dei consumatori. Restiamo fiduciosi e positivi sulla solidità del trend di crescita del nostro settore, una volta che il conflitto sarà risolto e si sarà ritrovata una forma di stabilità internazionale."

PRINCIPALI RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2021

I **Ricavi** sono pari a **72,7 Euro milioni, +61,3%** rispetto a 45,1 Euro milioni al 31 dicembre 2020; il **segmento lusso high end** registra ricavi pari a 32,4 Euro milioni, **+65,2%** rispetto a 19,6 Euro milioni nel 2020 e rappresenta il 46% del totale (45% nel 2020).

Al 31 dicembre 2021 l'iniziativa "Sconto in fattura 50%" ha raggiunto il n. di **oltre 7.600 pratiche in gestione** dal lancio del progetto per un **valore complessivo di fatturato retail pari a 54,6 Euro milioni, di cui oltre 7.200 pratiche nel solo esercizio 2021 per un valore complessivo pari a 51,2 Euro milioni**. Si precisa che tale dato si riferisce al fatturato realizzato dai rivenditori aderenti all'iniziativa e non al fatturato realizzato dal Gruppo GIBUS. Il credito fiscale in gestione ammonta complessivamente a 27,3 Euro milioni, pari al 50% del valore degli ordini retail, di cui 21,4 Euro milioni già liquidati da GIBUS ai propri rivenditori.

Ricavi per Linea di prodotto

La performance migliore è stata registrata dalla Linea **Lusso High Tech** (*pergole bioclimatiche*), che rappresenta il 33% dei ricavi e registra un **incremento del +70,8%** rispetto al 2020. La Linea ha visto il lancio della pergola bioclimatica "E", novità assoluta a livello internazionale che integra i pannelli fotovoltaici nelle lame della copertura rivoluzionando il paradigma di sostenibilità dei prodotti GIBUS, che non sono più solo protezioni solari, che contribuiscono quindi al risparmio energetico degli edifici in modo passivo, ma veri e propri elementi generatori di energia sostenibile e rinnovabile. Se già le pergole bioclimatiche permettono di espandere gli spazi abitativi verso l'esterno, con comfort ed eleganza, rendendoli utilizzabili in tutte le stagioni, si aggiunge la possibilità di contribuire attivamente alla salvaguardia dell'ambiente abbattendo i consumi energetici dell'edificio.

La Linea **Sostenibilità** (*zip screen*) rappresenta il 13% dei ricavi ed evidenzia una **crescita del +52,8%** rispetto al 2020: internazionalmente riconosciuta come lo stato dell'arte a livello tecnologico per i prodotti zip screen grazie al brevetto Mag Lock, questa gamma di schermature solari verticali ha beneficiato delle importanti novità tecnologiche introdotte nel 2021 e relative all'illuminazione a led integrata e al kit per l'alimentazione fotovoltaica che rende la tenda autonoma dal punto di vista energetico.

La Linea **Design** (*pergole, tende da sole, vetrate e complementi*), che rappresenta il 51% dei ricavi, presenta una **crescita del +63,7%** rispetto al 2020. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha apportato un nuovo slancio commerciale alla linea grazie all'introduzione di Spazio, famiglia di tende a bracci in barra quadra che con il suo accattivante rapporto qualità-prezzo permette ad un pubblico ampio di accedere ad una tecnologia e ad un design di eccellenza.

Ricavi per area geografica

I ricavi realizzati in **Italia** sono pari a **53,9 Euro milioni, +74,1%** rispetto a 31,0 Euro milioni nel 2020, confermando il posizionamento di GIBUS tra i **leader del mercato nazionale**.

I ricavi realizzati all'**Estero** sono pari a **18,8 Euro milioni**, registrano una **crescita del +33,2%** rispetto a 14,1 Euro milioni nel 2020 e rappresentano il 25,8% del totale (31,3% nel 2020).

Ricavi GIBUS Atelier

Il **network di GIBUS Atelier**, rivenditori autorizzati di prodotti a brand GIBUS in esclusiva per il settore outdoor, che rappresenta un unicum nel panorama competitivo europeo, conferma la propria centralità per la crescita del Gruppo: i ricavi generati dalla rete, pari a **57,7 Euro milioni**, hanno registrato un **incremento complessivo del +65,7%** rispetto al 2020, **trainando la crescita complessiva sia in Italia (+82,6%) che all'Estero (+28,1%)**.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** si attesta a **18,2 Euro milioni** (EBITDA margin pari al 25,0%, rispetto al 18,8% nel 2020), con una crescita del **+115%** rispetto al 2020 (8,5 Euro milioni) principalmente attribuibile all'effetto volume derivante dall'incremento del fatturato ed all'assorbimento dei costi fissi e variabili. Il *Margine Industriale* si attesta al 48,2%, in lieve flessione rispetto al 48,6% del 2020, risentendo in modo lieve dell'aumento dei prezzi delle materie prime e dei semilavorati che sta investendo il nostro settore e più in generale tutto il comparto industriale. L'incidenza degli *altri costi variabili* passa dal 9,7% all'8,2%, dimostrando la bontà della strutturazione di tali costi, che si sono dimostrati più elastici rispetto ai volumi in crescita permettendo di generare una maggiore efficienza. Anche i *costi di struttura*, con una incidenza del 15,0% rispetto al 20,2% nel 2020, si sono dimostrati estremamente efficaci rispetto all'aumento dei volumi di vendita. Questo è il frutto degli investimenti in formazione e personale di struttura fatti nei precedenti esercizi che hanno saputo assorbire e supportare le importanti crescite di fatturato registrate nel 2020 e nel 2021. Inoltre, l'introduzione sempre più significativa in tutti i processi della digitalizzazione sta portando maggiore efficienza nel tempo impiegato per svolgere le attività di supporto alla vendita.

Il **Margine Operativo Netto (EBIT)**, pari a **16,2 Euro milioni**, ha registrato un incremento del **+129%** rispetto a 7,1 Euro milioni nel 2020, dopo ammortamenti e svalutazioni pari a 2,0 Euro milioni, in incremento rispetto a 1,9 Euro milioni nel 2020 per effetto degli importanti investimenti realizzati negli ultimi esercizi. La gestione straordinaria presenta un saldo positivo pari a 91 migliaia di euro; il saldo 2020 era impattato dal contributo in conto esercizio ricevuto dal MISE (ex art. 1 c. 89-92 della Legge n. 205/2017 c.d. Credito di Imposta IPO) per un ammontare di 444.851 euro, pari al 50% delle spese di consulenza sostenute. L'**EBIT margin** si attesta al 22,3%, rispetto al 15,7% nel 2020.

Il **Risultato ante imposte** è pari a **18,8 Euro milioni**, in crescita del **+165%** rispetto al 2020 (7,1 Euro milioni). Particolarmente positiva la gestione finanziaria con un saldo netto positivo per 2,6 Euro milioni, frutto della gestione particolarmente efficiente della liquidità eccedente rispetto al fabbisogno del business operativo, forte anche di un ottimo rating finanziario che permette un accesso al credito competitivo e una buona capacità di gestione delle liquidità aziendale.

L'**Utile Netto** si attesta a **14,0 Euro milioni** e registra un incremento del **+158%** rispetto a 5,4 Euro milioni nel 2020, al netto di imposte pari a 4,8 Euro milioni (1,7 Euro milioni nel 2020).

Il **Patrimonio Netto** è pari a **29,4 Euro milioni**, in crescita rispetto a 18,3 Euro milioni al 31 dicembre 2020.

La **Posizione Finanziaria Netta** è pari a **-17,3 Euro milioni**, in significativo miglioramento rispetto a -7,3 Euro milioni al 31 dicembre 2020 grazie all'elevata marginalità operativa e tenuto conto della distribuzione di dividendi per 2,7 Euro milioni e degli investimenti realizzati nell'esercizio (2,5 Euro milioni).

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, pari a Euro 14.002.188:

- Euro 595.783 a riserva legale;
- Euro 8.402.000 a riserva straordinaria;

- Euro 5.004.404 a dividendo mediante distribuzione di un dividendo lordo pari a Euro 1,00 p.a., relativamente alle n. 5.008.204 azioni ordinarie in circolazione, al netto delle azioni proprie in portafoglio, che verrà aggiornato alla data di stacco cedola.

Lo stacco cedola n. 3 sarà il 2 maggio 2022 (*record date* il 3 maggio 2022) e il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 4 maggio 2022. Il *dividend yield* risulta pari a circa il 6,6% rispetto all'ultimo prezzo di chiusura, mentre il *payout ratio* risulta pari al 35,7%.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla data odierna la situazione socioeconomica risulta essere fortemente impattata. Se da un lato la pandemia da Covid-19 sta via via rientrando in una nuova normalità, il recente scoppio della crisi Ucraina ha riportato con forza dubbi e titubanze riguardo i tempi e le modalità di uscita da uno scenario macroeconomico di difficile interpretazione e soprattutto che presenta fenomeni che non si vedevano da decenni, come ad esempio l'ondata inflattiva e la crisi delle materie prime.

Nonostante ciò, gli indici economico-finanziari e gli analisti mantengono una visione positiva circa la futura tendenza economica con l'auspicio che la crisi Ucraina svolga al termine in tempi brevi. Questo, abbinato alla tendenza di crescita che il settore in cui opera il Gruppo registra da oltre 24 mesi, permette di intravedere un'evoluzione favorevole dal punto di vista della domanda, anche alla luce della conferma dell'ecobonus e del relativo sconto in fattura fino al 31 dicembre 2024.

Molto delicata è la situazione che il Gruppo, e in generale tutto il mondo dell'industria, sta affrontando oggi dal lato degli approvvigionamenti. Stiamo vivendo un momento senza precedenti che vede la combinazione dalla difficile reperibilità di molte materie prime e l'aumento dei prezzi a livelli inimmaginabili solo pochi mesi fa, alimentato anche da una forte tendenza speculativa.

Nelle scorse settimane, l'alluminio (materia prima principale per GIBUS) ha raggiunto il picco di quotazione storico al LME superando il valore di 4.000 dollari a tonnellata.

All'aumento del costo dell'alluminio si sono accompagnati gli aumenti del prezzo di quasi tutti i materiali impiegati nel ciclo produttivo del Gruppo. A tali aumenti dei costi GIBUS, in linea con quanto operato dai principali player del mercato, ha fatto seguire degli aggiustamenti al rialzo dei listini di vendita. Grazie a tali misure l'impatto dell'aumento dei costi sulla marginalità industriale è stato estremamente limitato nel 2021, tuttavia in base alle attuali tendenze il management stima che esso potrà assumere dimensioni maggiori nel 2022. In ogni caso secondo le stime tale fenomeno non avrà ripercussioni sugli equilibri economico-finanziari della società.

Oltre all'effetto prezzo delle materie prime si aggiunge la difficoltà di reperimento di molte di esse, come ad esempio la cosiddetta "crisi dei semiconduttori": è infatti ben noto come l'aumento della domanda di prodotti elettronici registrata nell'ultimo anno abbia portato ad una saturazione di tutte le filiere che producono microprocessori, portando a grandissime difficoltà di approvvigionamento per tali semilavorati. Nel corso del 2021 GIBUS ha affrontato significative rotture di stock di componenti legati all'automazione e al controllo elettronico dei propri prodotti, che hanno creato talora rallentamenti produttivi e disagi per la clientela, ma non hanno mai fermato i reparti: la situazione, come già paventato da alcuni dei fornitori del gruppo, potrebbe permanere critica anche nei prossimi mesi. Ad oggi non è possibile stimare che impatto tali criticità potranno avere sui processi produttivi del gruppo.

Come già ribadito in precedenza il nostro Gruppo non presenta alcuna rete distributiva nei paesi interessati dal conflitto né tanto meno strutture produttive.

Con tali presupposti non si segnalano cambiamenti di valutazione alle voci di bilancio.

PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci la proposta di adozione di un piano di acquisto e disposizione di azioni proprie, previa revoca della delibera assembleare assunta in data 27 aprile 2021.

La proposta è finalizzata a dotare la Società di una utile opportunità strategica di investimento per le finalità consentite dalla normativa in materia, incluse le finalità contemplate nell'art. 5 del Regolamento (UE) 596/2014 (Market Abuse Regulation, di seguito "MAR") e nelle prassi ammesse a

norma dell'art. 13 MAR, tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: (i) effettuare attività di sostegno alla liquidità delle azioni, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato, ai sensi delle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti; (ii) incentivare e fidelizzare i dipendenti, collaboratori, amministratori della Società, eventuali società controllate e/o altre categorie di soggetti discrezionalmente scelti dal Consiglio di Amministrazione (nell'ambito di piani di incentivazione azionaria, in qualunque forma strutturati, ad esempio stock option, stock grant o piani di work for equity); (iii) impiego delle azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti, da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione e/o utilizzo, inclusa la destinazione al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società o prestiti obbligazionari con warrant; (iv) poter eventualmente disporre, ove ritenuto strategico per la Società, di opportunità di investimento o disinvestimento anche in relazione alla liquidità disponibile, il tutto comunque nei termini e con le modalità che saranno eventualmente deliberati dai competenti organi sociali.

Il numero massimo di azioni acquistate, tenuto conto delle azioni GIBUS S.p.A. di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non potrà essere complessivamente superiore al 20% del capitale sociale della Società, ai sensi 25-bis del Regolamento Emittenti EGM o all'eventuale diverso ammontare massimo previsto dalla legge pro tempore vigente.

Gli acquisti saranno effettuati ad un corrispettivo unitario non inferiore né superiore di oltre il 20% rispetto al prezzo ufficiale di Borsa delle azioni registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta precedente ogni singola operazione, fermo restando il corrispettivo massimo pari, in ogni caso, a Euro 1.300.000,00, nel rispetto in ogni caso dei termini e delle condizioni stabilite dalla normativa anche comunitaria applicabile e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti, ove applicabili, e in particolare: (i) non potranno essere acquistate azioni a un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto; (ii) in termini di volumi, i quantitativi giornalieri di acquisto non eccederanno il 25% del volume medio giornaliero degli scambi del titolo GIBUS nei 20 giorni di negoziazione precedenti le date di acquisto. L'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie verrà richiesta per un periodo di 18 mesi, a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria; l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie verrà richiesta senza limiti temporali.

Gli atti di disposizione delle azioni proprie acquistate potranno avvenire, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile, per le finalità richiamate, e in particolare: (i) le disposizioni delle azioni potranno essere effettuate, in una o più volte, anche prima di avere esaurito il quantitativo di azioni proprie che può essere acquistato; (ii) le disposizioni delle azioni potranno essere effettuate con ogni modalità che sia ritenuta opportuna al conseguimento dell'interesse della Società e delle finalità di cui alla Relazione Illustrativa del Consiglio e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti, attribuendo altresì all'organo amministrativo ed ai suoi rappresentanti il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione e/o utilizzo, delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società.

Alla data odierna, la Società detiene direttamente n. **3.800** azioni proprie, pari allo **0,076%** del capitale sociale.

Tutte le informazioni riguardanti i termini e modalità dell'autorizzazione saranno rese disponibili nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione che verrà messa a disposizione del pubblico nei termini previsti dalla normativa vigente sul sito www.gibusgroup.com.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Il Consiglio ha deliberato di convocare l'Assemblea Ordinaria per il 27 aprile 2022 in prima convocazione e, occorrendo, per il 28 aprile 2022 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, deliberazioni inerenti e conseguenti:

- 1.1 approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2021
- 1.2 destinazione del risultato di esercizio

2) Nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti:

- 2.1 determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione
- 2.2 determinazione della durata in carica dei nuovi consiglieri
- 2.3 determinazione del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione
- 2.4 nomina dei consiglieri e del Presidente del Consiglio di Amministrazione

3) Nomina del nuovo Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti:

- 3.1 nomina di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti e del Presidente del Collegio Sindacale
- 3.2 determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale

4) Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, nonché dell'articolo 132 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971/1999 e successive modificazioni, previa revoca della precedente autorizzazione concessa in data 27 aprile 2021 per la parte non eseguita. Deliberazioni inerenti e conseguenti

La documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito www.gibusgroup.com nei termini previsti dalla normativa vigente.

EGM INVESTOR DAY

GIBUS comunica il 6 aprile 2022 alle ore 9.30 parteciperà all'EGM INVESTOR DAY organizzato da IR Top Consulting in partnership con Borsa Italiana.

Obiettivo dell'evento, accessibile su piattaforma ZOOM, è offrire alla comunità finanziaria un'occasione di confronto con il Top Management di selezionate aziende quotate su Euronext Growth Milan, che approfondiranno risultati finanziari 2021 e trend 2022.

Interverrà Alessio Bellin – Amministratore Delegato. La presentazione istituzionale sarà resa disponibile sul sito www.gibusgroup.com, sezione "Investor Relations / Presentazioni".

Evento riservato a investitori istituzionali e professionali e alla stampa economico-finanziaria. Iscrizione obbligatoria al link:

https://us02web.zoom.us/webinar/register/WN_W6Epdz4TQ7GIMc9e3dqF2A

GIBUS (GBUS:IM – ISIN IT0005341059) è il brand italiano protagonista del settore Outdoor Design di alta gamma per HO.RE.CA. e Residenziale, presente in Italia e nei principali Paesi europei con una rete di 434 GIBUS Atelier che rappresenta un unicum nel panorama competitivo nazionale e internazionale. Con sede a Saccolongo (PD) e oltre 200 dipendenti, progetta su misura prodotti 100% Made in Italy e presidia l'intera catena del valore. GIBUS ha una quota di mercato consolidata in Italia e ha rafforzato la sua presenza all'estero (18,8 Euro milioni di ricavi, pari al 26%) in particolare in Francia e area DACH. È una PMI Innovativa che investe costantemente in R&D circa il 3% del fatturato e, con oltre 50 soluzioni tecniche brevettate e 30 modelli di design tutelati, ha definito nuovi standard di qualità nel settore: elevare il contenuto tecnologico e di design dei prodotti è la chiave per competere nel segmento high end del settore outdoor e rispondere alle esigenze di sempre maggior comfort nella fruizione degli spazi esterni. Le principali linee di prodotto, Lusso High Tech (Pergole Bioclimatiche) e Sostenibilità (ZIP Screen), si contraddistinguono per livello di design e tecnologia e rappresentano il principale driver di crescita della Società. Storicamente i prodotti fanno del connubio tra tecnologia meccanica e know-how della lavorazione tessile la propria forza e negli ultimi anni ha assunto un ruolo sempre più importante l'elettronica: oggi l'azienda è in grado di offrire soluzioni completamente automatizzate, capaci di rispondere automaticamente ai cambiamenti delle condizioni climatiche, e connesse a piattaforme web per il controllo da remoto. I prodotti sono caratterizzati da elevati standard produttivi e di sicurezza: ISO 14001, ISO 9001, ISO 45001, ologramma anticounterfeiting con marchio GIBUS e codice alfanumerico unico.



THE SUN FACTORY · ITALY

Comunicato disponibile su www.emarketstorage.com e www.gibusgroup.com

CONTATTI

INVESTOR RELATIONS

Gibus | Alessio Bellin | gibus@gibus.it | T +390498015392

IR Top Consulting | Maria Antonietta Pireddu | m.pireddu@irtop.com | T +390245473884

MEDIA RELATIONS

IR Top Consulting | Domenico Gentile, Antonio Buozi | ufficiostampa@irtop.com | T +390245473884

EURONEXT GROWTH ADVISOR

Bestinver Securities | Donatella Mascia | dmascia@bestinver.es | T +390236705205

Gli schemi riclassificati riportati in allegato non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(importi in euro)	2021		2020		Var. %
Ricavi Netti di Vendita	72.734.053	100,0%	45.082.075	100,0%	61,3%
Costo del Venduto	(37.681.705)	-51,8%	(23.165.456)	-51,4%	62,7%
Margine Industriale	35.052.349	48,2%	21.916.619	48,6%	59,9%
Altri costi variabili	(5.959.912)	-8,2%	(4.363.041)	-9,7%	36,6%
Margine di Contribuzione	29.092.437	40,0%	17.553.579	38,9%	65,7%
Costi Industriali di Produzione	(765.894)	-1,1%	(861.213)	-1,9%	-11,1%
Costi di Ricerca e Sviluppo	(769.674)	-1,1%	(670.443)	-1,5%	14,8%
Costi di Marketing & Promotion	(1.884.411)	-2,6%	(1.881.180)	-4,2%	0,2%
Costi Fissi Commerciali	(2.264.718)	-3,1%	(1.921.435)	-4,3%	17,9%
Costi Generali e Amministrativi	(5.222.187)	-7,2%	(3.755.823)	-8,3%	39,0%
Totale costi di struttura	(10.906.884)	-15,0%	(9.090.094)	-20,2%	20,0%
EBITDA	18.185.552	25,0%	8.463.485	18,8%	>100,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.038.094)	-2,8%	(1.879.835)	-4,2%	8,4%
Gestione straordinaria	91.035	0,1%	507.543	1,1%	-82,1%
EBIT	16.238.494	22,3%	7.091.193	15,7%	>100,0%
Proventi e oneri finanziari	2.563.049	3,5%	(6.432)	0,0%	>100,0%
Risultato netto ante imposte	18.801.543	25,8%	7.084.762	15,7%	>100,0%
Imposte	(4.797.384)	-6,6%	(1.664.525)	-3,7%	>100,0%
Risultato netto	14.004.159	19,3%	5.420.237	12,0%	>100,0%

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(importi in euro)	31.12.2021	31.12.2020
Immobilizzazioni immateriali nette	1.947.216	2.180.411
Immobilizzazioni materiali nette	7.795.482	7.107.893
Immobilizzazioni finanziarie	10.000	10.000
Immobilizzazioni operative	9.752.698	9.298.304
Rimanenze	8.102.221	5.624.462
Crediti verso clienti	12.877.617	8.123.683
Debiti verso fornitori	(15.097.314)	(9.451.586)
Capitale Circolante Operativo	5.882.524	4.296.559
Crediti tributari	3.088.055	415.827
Altri crediti	926.921	1.107.714
Debiti tributari	(3.282.227)	(1.147.880)
Altri debiti	(3.215.657)	(1.978.004)
Imposte differite	468.484	285.442
Capitale Circolante Operativo Netto	3.868.100	2.979.657
TFR	(377.198)	(414.180)
Fondi rischi e oneri	(1.168.727)	(871.717)
Totale fondi rischi e oneri	(1.545.925)	(1.285.897)
CAPITALE INVESTITO NETTO TOTALE	12.074.874	10.992.065
Disponibilità liquide	23.015.234	17.924.821
Debiti verso banche	(5.697.431)	(10.665.913)
Posizione Finanziaria Netta	17.317.803	7.258.908
Capitale sociale e riserve	(15.388.518)	(12.830.736)
Risultato del periodo	(14.004.159)	(5.420.237)
Patrimonio Netto	(29.392.677)	(18.250.972)
FINANZIAMENTO DEL CAPITALE INVESTITO NETTO	(12.074.874)	(10.992.065)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(importi in euro)	31.12.2021	31.12.2020
A. cassa e depositi bancari	23.015.293	17.924.821
B. altre disponibilità liquide	-	-
C. titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)	23.015.293	17.924.821
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. debiti bancari a breve termine	-	-
G. parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.468.339)	(4.854.190)
H. altri debiti finanziari correnti	(51.666)	(53.404)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(3.520.005)	(4.907.594)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	19.495.288	13.017.227
K. debiti bancari non correnti	(2.229.093)	(5.693.109)
L. obbligazioni emesse	-	-
M. altri debiti non correnti	(13.544)	(65.210)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(M)	(2.242.637)	(5.758.319)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	17.252.652	7.258.908

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(importi in euro)	31.12.2021	31.12.2020
Risultato netto dell'esercizio	14.004.159	5.420.237
Imposte sul reddito pagate	(2.795.519)	(1.193.411)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione di attività	(277.251)	(37.044)
Accantonamenti ai fondi	1.077.662	717.044
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.038.094	1.879.835
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	254.526	74.112
Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	14.301.670	6.860.772
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.879.202)	(400.842)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(4.913.551)	(761.696)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.645.846	2.868.048
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(116.899)	17.387
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	369.080	106.893
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi	(185.794)	40.430
Incremento/(Decremento) del TFR	(2.576)	(17.192)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.663.596	1.205.634
Flussi derivanti dalle variazioni nette del capitale circolante	580.500	3.058.662
Flussi generati (assorbiti) dalla gestione reddituale (A)	14.882.170	9.919.434
Immobilizzazioni materiali (Flussi da investimenti)	(1.848.347)	(2.859.715)
Flussi da disinvestimenti	25.137	37.044
Immobilizzazioni immateriali (Flussi da investimenti)	(681.254)	(393.016)
Flussi da disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate	244.458	-
Flussi derivanti dall'attività di investimento (B)	(2.260.006)	(3.215.687)
Mezzi di terzi Accensioni finanziamenti (Rimborsi finanziamenti)	- (4.849.868)	9.000.000 (1.338.191)
Mezzi propri Aumenti di capitale a pagamento	- -	- -
Cessioni / (Acquisto) di azioni proprie	22.606	(14.950)
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(2.704.430)	(1.351.338)
Flussi derivanti da attività di finanziamento (C)	(7.531.692)	6.295.521
Variazione delle disponibilità liquide (A±B±C)	5.090.472	12.999.268
Posizione finanziaria netta a breve (iniziale)	17.924.821	4.925.553
Variazione della posizione finanziaria netta	5.090.472	12.999.268
Posizione finanziaria netta a breve (finale)	23.015.293	17.924.821